



di Paolo Tocco

Verdena

di magia, di nostalgia
e distorsioni

Volevo magia è il nuovissimo album dei Verdena a corona di un tour che registra già i primi sold out.

Penso che quello dei Verdena sia un culto che duri fatica a tramontare, per fortuna. L'Italia dell'underground, qualsiasi deriva essa accolga, deve passare inevitabilmente dal trio bergamasco. Si intitola *Volevo magia*, lavoro che segue *America Latina*, *Music Inspired By The Film* e che rompe un silenzio che durava dal 2015. Le distorsioni che in qualche modo hanno sempre caratterizzato il suono dei Verdena, questa volta, secondo le mie impressioni e con moltissima delicatezza, sembrano circondarsi di spazi aperti, ricerche altre, arran-

giamenti liberi e dai contorni sempre scomposti. America certamente, il freddo di sere periferiche, italiane anch'esse... ma anche tanto carattere *nordico* forse, *bohémien* metropolitano. Sempre liberi i Verdena. Sempre che la pelle mostra i suoi graffi. E che sia sociale o meno, questo disco canta spesso quello che la mia voce non dice. In cd e vinile, anche in doppio lp autografato in esclusiva per lo store Universal e doppio lp colorato e numerato in esclusiva per Discoteca Laziale. Il tour che parte a fine ottobre li porterà nei principali club italiani e già le date bolognesi e quelle romane sono *sold out*.

Libertà e disordine. Parole congiunte da sempre parlando dei Verdena... ma oggi sembra vincere un bisogno di disordine o sbaglio?